

L'onorevole Socci mantiene il suo ordine del giorno?

Costa Andrea. Essendo uno dei firmatari dell'ordine del giorno Socci, certo d'interpretare il suo sentimento e quello degli altri firmatari, dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, non insistiamo.

Presidente. L'onorevole Calissano? (*Non è presente*). Risponde per lui l'onorevole Pini?

Pini. Dichiaro di ritirare l'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Marescalchi?

Marescalchi. Il mio invito è così chiaro, e così precise sono le parole dell'onorevole ministro, che non ho nessuna ragione di mantenere il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Pascolato?

Pascolato. Nell'intento siamo tutti d'accordo. Se vi era dissenso, questo non toccava che la procedura, almeno così mi sembrò di poter argomentare dalle parole dell'onorevole presidente della Sotto-giunta.

Quanto ai principî, dobbiamo pure essere d'accordo, vale a dire dobbiamo tutti ritenere che non può essere di competenza del potere legislativo lo stabilire il modo come si deve provvedere ai pubblici servizi e come si devono disporre. Naturalmente poi gli organici devono essere conosciuti dal Parlamento, e cioè devono essere presentati dal ministro quando domanda lo stanziamento della spesa, ma la loro formazione è necessariamente di competenza del potere esecutivo.

Fatte queste premesse intorno ai principî che regolano questa materia, io sono soddisfatto della soluzione concordata fra la Giunta e il ministro; e, a nome mio e a nome anche dell'onorevole Branca, che avevo consenziente nell'ordine del giorno da me proposto, dichiaro di ritirarlo.

Morpurgo. Domando di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Morpurgo. Sull'ordine del giorno Calissano, firmato anche da me.

Presidente. Ma, rispetto a questo ordine del giorno, è già stata fatta dichiarazione di ritirarlo!

Morpurgo. Desidero avere una dichiarazione dal ministro; non dirò che due parole sole, se Ella mi permette.

Presidente. Parli, e sia breve.

Morpurgo. L'ordine del giorno Calissano, da me pure firmato, chiedeva all'onorevole ministro che nella formazione degli organici volesse

assicurare al personale di grado inferiore stipendi in limiti almeno corrispondenti alle normali esigenze perchè una modesta famiglia possa campare.

Ora io non chiedo al ministro altro che la dichiarazione che per gl'impiegati di ruolo vorrà tener conto di questa raccomandazione, e che nel determinare gli stipendi minimi procurerà che siano tali da soddisfare alle più assolute esigenze della vita.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nasi, ministro delle poste e dei telegrafi. Ha fatto bene l'onorevole Morpurgo a precisare meglio il concetto dell'ordine del giorno, che riguarda tutto il personale postale e telegrafico, senza distinguere il personale di ruolo da tutta quell'altra moltitudine di agenti inferiori, che non può domandare al Governo un limite minimo di retribuzione. Sarebbe lo stesso che voler risolvere la questione dei minimi di salario, anche inutilmente dibattuta nella scienza, non tanto perchè sia difficile fare la valutazione precisa del minimo necessario alla sussistenza delle persone, quanto perchè trattasi di persone che debbono cavare i mezzi di sussistenza da parecchi mestieri.

Molti agenti postali rendono all'amministrazione pochi servizi e dedicano il loro tempo ad altre occupazioni; invece gli agenti fuori ruolo con assegni fissi hanno una retribuzione davvero misera; e bisogna per lo meno facilitare il loro passaggio nel personale subalterno di ruolo.

Senza la pretesa di fissare qui delle cifre, mi posso riferire alle dichiarazioni fatte ieri, vale a dire che le maggiori cure mie sono state rivolte e lo saranno a migliorare le condizioni del personale più numeroso, che è anche il più bisognoso.

Presidente. Essendo dunque stati ritirati tutti gli ordini del giorno, il capitolo 1 s'intende approvato.

Capitolo 2. Personale e lavoro straordinario dell'amministrazione centrale e provinciale, lire 2,800,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazziotti.

(*Non è presente*).